



Ospedale
Papa Giovanni XXIII

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ASST Papa Giovanni XXIII

CAPITOLATO TECNICO

**CONCERNENTE L’AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI SEMIRESIDENZIALITÀ PSICHIATRICA
N. 5 LOTTI**

(durata: 60 mesi + eventuale rinnovo per ulteriori max 48 mesi)





INDICE

PREMESSA	3
A) CARATTERISTICHE DEI SERVIZI	4
LOTTO N. 1	4
LOTTO N. 2	5
LOTTO N. 3	5
LOTTO N. 4	6
LOTTO N. 5	6
B) PROCEDURE, CLAUSOLE E PRESCRIZIONI.....	7
1. INVIO	7
2. TITOLARITÀ DEL PROGETTO.....	7
3. VERIFICHE SULLO SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA.....	7
4. DOCUMENTAZIONE E MODULISTICA	7
5. RAPPORTI CON I SERVIZI IN RETE	7
6. CONTROLLO SVOLGIMENTO DEI SERVIZI.....	8





PREMESSA

Il presente Capitolato riguarda l'affidamento, per un periodo di 60 mesi, di servizi finalizzati alla riabilitazione ed al reinserimento sociale e lavorativo di malati in carico alle strutture del Dipartimento di Salute Mentale (DSM).

Il vigente Piano Regionale per la Salute Mentale (PRSM) sottolinea la necessità di promuovere la cultura dell'inserimento lavorativo delle persone affette da patologia psichiatrica a partire dall'adempimento, nell'ambito dell'intervento riabilitativo, di questa parte troppo spesso poco sostenuta. Insieme ad altri dispositivi, quali la legge n. 328/2000, sostiene e persegue il lavoro di rete, per l'integrazione e la fruizione di strumenti e competenze provenienti da soggetti terzi.

I servizi richiesti consistono in prestazioni riabilitative psichiatriche ergoterapiche e di propedeutica lavorativa, volte all'incremento dell'offerta riabilitativa del DSM strutturata nel *setting* lavorativo, e declinate verso finalità di osservazione/rilevazione del grado di abilità lavorativa e di primo inserimento o di reinserimento lavorativo protetto dei pazienti psichiatrici.

Le prestazioni riabilitative richieste saranno articolate nei seguenti lotti:

LOTTO N. 1: attività agricola a cielo aperto e in serra, con strutture e impianti per la produzione già funzionanti e con annessa attività di commercializzazione dei prodotti.

LOTTO N. 2: attività di laboratorio diversificate come di seguito riportato:

- laboratorio per la lavorazione del legno
- assemblaggio per conto terzi
- recupero e distribuzione materie seconde
- confezionamento prodotti finiti
- recupero di oggettistica per il mercato dell'usato.

Durante il corso dell'appalto potranno essere avviate attività di laboratorio diverse dalle precedenti in aggiunta od in sostituzione ad esse, previo accordo con il servizio inviante, laddove utili al programma terapeutico individuale.

LOTTO N. 3: attività di assemblaggio per propedeutica lavorativa avanzata in Cooperativa B collocata nel territorio dei Comuni della Bassa Valle Imagna afferenti al CPS di Zogno.

LOTTO N. 4: attività di propedeutica lavorativa avanzata localizzata in Val Serina.

LOTTO N. 5: laboratori ergoterapici e di propedeutica lavorativa localizzati in Valle Brembana.

Detti servizi dovranno essere svolti in collaborazione con il Dipartimento di Salute Mentale di questa ASST ed erogati ai pazienti psichiatrici ad esso in carico, secondo le procedure definite dal DSM stesso.

I servizi dovranno essere erogati nel rispetto delle normative vigenti e delle clausole e prescrizioni contenute nel presente Capitolato Speciale.

La "quantificazione annua orientativa" delle prestazioni, inferiori (o uguali) e superiori alle 4 ore, da realizzarsi da parte del soggetto assegnatario, al fine di poter correttamente formulare l'offerta economica complessiva (costo/giornata x n. giornate), è la seguente:

Lotto n. 1:	giornate di presenza < o uguali a 4 ore	almeno n.	1.058
	giornate di presenza > 4 ore	almeno n.	600
Lotto n. 2:	giornate di presenza < o uguali a 4 ore	almeno n.	3.700
	giornate di presenza > 4 ore	almeno n.	4.000





Lotto n. 3:	giornate di presenza < o uguali a 4 ore	almeno n. 2.260
Lotto n. 4:	giornate di presenza < o uguali a 4 ore	almeno n. 690
	giornate di presenza > 4 ore	almeno n. 380
Lotto n. 5:	giornate di presenza < o uguali a 4 ore	almeno n. 410
	giornate di presenza > 4 ore	almeno n. 200.

Si precisa che la quantificazione delle giornate di presenza è da considerarsi indicativa, in quanto essa potrà subire delle variazioni secondo il numero e le caratteristiche dei pazienti inseriti nel servizio, garantendo tuttavia il mantenimento del budget massimo.

Tali variazioni potranno essere di 2 giornate inferiori alle 4 ore garantite in numero aggiuntivo alle quantità sopra specificate, per ogni giornata superiore alle 4 ore realizzata in meno, o viceversa.

Tali variazioni saranno concordate con il servizio inviante, così come specificato nel presente Capitolato Speciale al punto B).

Si precisa, altresì, che la realizzazione di un numero di prestazioni che determini complessivamente un costo maggiore di quello pattuito, non darà diritto ad alcun rimborso.

A) CARATTERISTICHE DEI SERVIZI

LOTTO N. 1

ATTIVITÀ AGRICOLA

Attività agricola a cielo aperto e in serra, con strutture e impianti per la produzione già funzionanti e con annessa attività di commercializzazione dei prodotti.

4

Questa attività viene pensata come specificamente rivolta ad un'utenza psichiatrica con potenzialità lavorative medio-alte, che necessita di attività altamente strutturate, svolte in un contesto in cui sia palese la componente produttiva e facile il riscontro di elevata finalizzazione delle azioni.

Viene ricercata la valorizzazione dell'impegno fisico e manuale attraverso un'attività, quale è quella agricola, che consenta riscontri tangibili e soddisfacenti anche nel breve-medio termine.

Per la sua realizzazione è necessario che il soggetto (o ente) erogatore:

- metta a disposizione il terreno agricolo, le serre, gli impianti, le strutture atte allo stoccaggio ed alla commercializzazione dei prodotti, con specifica definizione di spazi ed attività consoni ad un'attività di propedeutica lavorativa
- metta a disposizione almeno tre tipologie di attività quali:
 - a) lavoro nei campi o in serra
 - b) attività di magazzino
 - c) attività connesse alla commercializzazione
- metta a disposizione personale socio educativo per i gruppi di lavoro che accolgono il paziente psichiatrico, per l'attività di refezione per i pazienti che ne fruiscono, per i contatti con l'inviante, così come stabilito nei punti 1), 3), 5) del presente Capitolato
- metta a disposizione un monte ore annuo di personale socio educativo pari ad almeno 1.500 ore/anno.

Deve essere garantita l'erogazione di prestazioni differenziate per impegno orario maggiore o minore/uguale a 4 ore al giorno.





LOTTO N. 2

ATTIVITÀ DI LABORATORIO

Laboratorio per la lavorazione del legno - Assemblaggio per conto terzi - Recupero e distribuzione materie seconde - Confezionamento prodotti finiti - Recupero di oggettistica per il mercato dell'usato

Questa attività viene pensata per un'utenza psichiatrica ampia e molto diversificata per condizioni cliniche, caratteristiche, esigenze.

Per questa ragione il soggetto (o ente) erogatore deve essere dotato di strutture accreditate o in via di accreditamento per l'attività semiresidenziale diurna, che siano in grado di fornire prestazioni che tengano conto di:

- condizioni cliniche proprie di patologie gravi e complesse che necessitano dell'intervento di personale specifico per competenze ed adeguato per rapporto numerico
- caratteristiche del progetto terapeutico, riconducibili alle due principali ed ampie categorie, ergoterapiche e di propedeutica lavorativa: per la maggior parte dell'utenza è però necessaria una fase osservativa volta proprio a consentire una definizione realistica e pertinente delle caratteristiche del progetto stesso
- esigenze di elasticità e versatilità del *setting* lavorativo, inteso come orari, mansioni, tipologia di attività e di percorsi relazionali, volti a ricercare e definire la condizione più idonea alla valorizzazione delle abilità lavorative dei pazienti.

La diversificazione delle attività viene ritenuta lo strumento più idoneo per la gestione della complessità e della specificità insita nei progetti riabilitativi ergoterapici e di propedeutica lavorativa; in tal senso, al soggetto (o ente) erogatore è richiesta una gamma di prestazioni che consenta di utilizzare risorse legate a contesti lavorativi caratterizzati da:

- attività semplici, ripetitive, con basso grado di impegno psicofisico
- attività con diversi e progressivi gradi di complessità e con elevata finalizzazione
- attività semplici con significativo impegno fisico
- attività basate sulla concentrazione e sulla responsabilizzazione, con significativa componente creativa
- attività sequenziali con rapida visualizzazione del risultato.

Per tutti i laboratori deve essere garantita l'erogazione di prestazioni differenziate per impegno orario maggiore o minore/uguale a 4 ore al giorno.

Il numero di compresenze giornaliere di pazienti con prestazioni > 4 ore non può superare le 20.

LOTTO N. 3

ATTIVITÀ DI ASSEMBLAGGIO

PER PROPEDEUTICA LAVORATIVA AVANZATA IN COOPERATIVA B COLLOCATA NEL TERRITORIO DEI COMUNI DELLA BASSA VALLE IMAGNA AFFERENTI AL CPS DI ZOGNO

Questa attività è pensata per quei pazienti psichiatrici che non presentano gravi compromissioni della capacità lavorativa o che hanno già effettuato percorsi di propedeutica lavorativa, con recupero di abilità tali da avere come obiettivo il reinserimento nel mondo del lavoro con gli specifici supporti delle leggi n. 381/1991 e n. 68/1999.

Per la sua realizzazione è necessario che l'ente erogatore:

- metta a disposizione un capannone con attività produttiva di assemblaggio già avviata nel contesto di una Cooperativa di tipo B





- organizzati un'attività di tutoraggio per ogni singolo paziente
- metta a disposizione personale socio-educativo per non meno di 750 ore/anno per la definizione ed il monitoraggio dei progetti e dei programmi, per i contatti con gli enti invianti, così come stabilito dai punti 1) 3) 5) del presente Capitolato, e per il supporto attivo ad eventuali passaggi di collocamento o ricollocamento lavorativo
- finalizzi i progetti all'incremento degli accessi verso 5 giorni settimanali, per avvicinare il paziente all'impegno richiesto nel mondo del lavoro.

LOTTO N. 4

ATTIVITÀ DI PROPEDEUTICA LAVORATIVA AVANZATA LOCALIZZATA IN VAL SERINA

Sono richieste attività diversificate all'interno di contesti produttivi e di erogazione di servizi, per la realizzazione di interventi di propedeutica lavorativa per pazienti psichiatrici con potenzialità lavorative medio-alte, ma a forte rischio di riduzione e/o perdita della capacità lavorativa per fenomeni di isolamento legati sia alla malattia che al contesto geografico.

La specifica dislocazione geografica della Val Serina richiede che il soggetto (o ente) erogatore sia già attivo all'interno del suo territorio e che:

- metta a disposizione almeno 3 delle seguenti attività:
 1. laboratorio di assemblaggio
 2. laboratorio di produzioni alimentari
 3. attività di manutenzione del verde
 4. attività di gestione di servizi (bar, palestre, parchi)
 5. attività agricola di coltura in serra
 6. attività di collaborazione con artigiani locali
- metta a disposizione personale socio educativo, per almeno 1.500 ore/anno, per i gruppi di lavoro che accolgono il paziente nei diversi contesti di allocazione delle attività, per la definizione ed il monitoraggio dei progetti e dei programmi e per i contatti con gli invianti così come stabilito dai punti 1) 3) 5) del presente Capitolato
- metta a disposizione l'attività di refezione per pazienti che ne fruiscono
- garantisca l'erogazione di prestazioni differenziate per impegno orario maggiore o minore/uguale a 4 ore.

6

LOTTO N. 5

LABORATORI ERGOTERAPICI E DI PROPEDEUTICA LAVORATIVA LOCALIZZATI IN VALLE BREMBANA

Attività rivolta ad un'ampia tipologia di pazienti psichiatrici, diversificata per via di condizione clinica e di contesto socio ambientale, ma accomunata da esigenze di approccio socio occupazionale al problema della riduzione delle performances relazionali, sociali e lavorative, legate alla malattia psichica ed alle limitazioni poste dal contesto geografico.

I laboratori devono essere organizzati in modo tale da consentire attività continuativa ma con impegno orario e di frequenza diversificati, da molto ridotti (1 accesso settimanale) a progressivi e modulabili, con prevalente valenza osservativa per la definizione e la valorizzazione di abilità individuali nel contesto di attività finalizzate e strutturate.

Per questa attività il soggetto (o ente) erogatore:





- metta a disposizione laboratori a carattere creativo artigianale per la produzione di oggettistica varia e di bigiotteria
- metta a disposizione un laboratorio di assemblaggio semplice
- metta a disposizione l'attività di refezione per pazienti che ne fruiscono
- metta a disposizione personale socio educativo per non meno di 500 ore/anno per la definizione ed il monitoraggio dei progetti e dei programmi, e per i contatti con gli invianti così come stabilito dai punti 1) 3) e 5) del presente Capitolato.

B) PROCEDURE, CLAUSOLE E PRESCRIZIONI

1. INVIO

I Centri Psicosociali (CPS) del DSM, titolari della stesura del Piano Terapeutico Individuale (PTI), sono gli invianti ai soggetti (o enti) erogatori.

La formulazione del progetto e del relativo programma di trattamento inerente a prestazioni ergoterapiche e di propedeutica lavorativa avviene all'interno del gruppo di lavoro costituito nel DSM (area riabilitativa semiresidenziale) e denominato Gruppo Orientamento Lavoro (GOL).

Nel GOL confluiscono gli psichiatri titolari del caso e dei progetti riabilitativi, i loro collaboratori di area socio-educativa, i referenti dei soggetti (o enti) erogatori.

Questi ultimi devono garantire la presenza di un proprio referente ad ogni incontro del GOL.

2. TITOLARITÀ DEL PROGETTO

La titolarità del progetto rimane del DSM.

Ogni modifica del programma di trattamento (tipo di attività, orari giornalieri, frequenza settimanale) deve essere concordata con l'inviante.

3. VERIFICHE SULLO SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA

Per ogni paziente inviato vanno stabiliti tempi e modi di effettuazione delle verifiche del programma stabilito e l'attività di verifica va considerata parte integrante ed imprescindibile del programma stesso.

Il soggetto (o ente) erogatore deve rendersi disponibile all'attività di verifica che l'inviante richiede, secondo il principio della personalizzazione dei programmi e della loro variabilità in relazione all'andamento clinico del paziente.

4. DOCUMENTAZIONE E MODULISTICA

L'Ente erogatore deve adottare apposita modulistica predisposta dal gruppo di lavoro costituito all'interno dell'area riabilitativa del Dipartimento di Salute Mentale e denominato GOL, Gruppo Orientamento Lavoro, come parte integrante delle procedure di invio appositamente descritte nel punto 1. del presente Capitolato.

La documentazione prevede una scheda di invio da compilarsi a cura dell'equipe inviante del CPS in coerenza con il PTI (Piano Terapeutico Individuale), una scheda osservazionale individuale da compilarsi a cura del soggetto erogante secondo il programma di monitoraggio concordato con l'inviante, una scheda di dimissione per fine percorso da compilarsi a cura dell'ente erogatore corredata di relazione conclusiva.

5. RAPPORTI CON I SERVIZI IN RETE

Il DSM ha rapporti con il Servizio Integrato Inserimenti Lavorativi (SIIL) dell'Ambito 1 di Bergamo, e con



L'Équipe Inserimenti Lavorativi (EIL) dell'Ambito 2 di Dalmine, regolamentati da protocolli operativi.

Nei suddetti protocolli vengono contemplate parti, che si riferiscono a prestazioni effettuate dagli enti erogatori in oggetto al presente Capitolato.

Questi sono tenuti a rispettare le procedure stabilite nei suddetti protocolli per le parti attinenti.

Nella fattispecie i soggetti (o enti) erogatori devono rendersi disponibili ad interfacciarsi direttamente con gli operatori del SIIL e dell'EIL, attraverso incontri anche presso le sedi di questi ultimi, nelle fasi di valutazione di un possibile passaggio dall'attività propedeutica a quella di effettivo inserimento lavorativo.

6. CONTROLLO SVOLGIMENTO DEI SERVIZI

L'ASST, direttamente o per tramite del DSM, potrà controllare il regolare svolgimento del servizio e, senza che l'ente erogatore possa sollevare opposizione di sorta, potrà contestarne le modalità di esecuzione, se diverse da quelle stabilite.

L'Aggiudicatario dovrà provvedere immediatamente a regolarizzare il servizio medesimo a sue spese, salvo il risarcimento di eventuali danni subiti dall'ASST.

Nel corso della validità del rapporto contrattuale, l'Appaltatore non potrà - per nessun motivo - interrompere l'espletamento del servizio.

Quest'ultimo non potrà, inoltre, sospendere il servizio né rifiutarsi di eseguire le disposizioni che l'ASST darà, per effetto di contestazioni che dovessero sorgere tra le parti.

L'Aggiudicatario dovrà, altresì, assumere a proprio totale carico la responsabilità del buon funzionamento del servizio, anche in caso di scioperi o vertenze sindacali del suo personale, promuovendo tutte le iniziative atte ad evitarne l'interruzione, anche in presenza di tali vertenze.

Qualora ne ricorrano i presupposti, troveranno applicazione le disposizioni di cui all'art. 113-bis del D.Lgs. n. 50/2016, in materia di penali:

“I contratti di appalto prevedono penali per il ritardo nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali da parte dell'appaltatore commisurate ai giorni di ritardo e proporzionali rispetto all'importo del contratto o alle prestazioni del contratto. Le penali dovute per il ritardato adempimento sono calcolate in misura giornaliera compresa tra lo 0,3 per mille e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale, da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate al ritardo, e non possono comunque superare, complessivamente, il 10 per cento di detto ammontare netto contrattuale”.

In caso di palese imperfetta, parziale o mancata esecuzione delle prestazioni previste dal presente Capitolato, l'ASST potrà – altresì - applicare, previa contestazione con lettera raccomandata A.R. ed a propria discrezione, una penale proporzionale all'entità del servizio non eseguito (tenuto conto dei parametri forniti dal Codice dei contratti pubblici), fissata a giudizio insindacabile dell'Amministrazione ed il relativo importo verrà defalcato dal compenso dovuto e/o dalla cauzione incassata.

Oltre alle penali di cui sopra, resta impregiudicato il diritto della Stazione Appaltante di addebitare all'Appaltatore l'importo corrispondente alle prestazioni non eseguite.

Sarà facoltà di questa Azienda affidare ad altra società lo svolgimento del servizio che l'Aggiudicatario non avesse eseguito correttamente, che si fosse rifiutato di eseguire o che, in caso di eventi straordinari, non fosse in grado di espletare, ponendo a carico di quest'ultimo le relative spese ed ogni altro danno economico subito.

In caso di ripetute inadempienze nel servizio (sino ad un massimo di tre, nel corso dei 12 mesi) contestate con lettera raccomandata A.R., l'ASST potrà rescindere il contratto, restando a carico dell'Appaltatore il risarcimento dei danni ed il rimborso di eventuali spese derivanti.



In conseguenza della risoluzione contrattuale, l'Amministrazione si riserva di assumere le decisioni più opportune per assicurare la continuità del servizio, senza che gli altri concorrenti alla gara possano vantare diritto alcuno.

I maggiori oneri, che verranno sostenuti, saranno addebitati all'Aggiudicatario con il quale il contratto è stato risolto.

L'Azienda recupererà tale maggior spesa dal deposito cauzionale costituito dallo stesso e, se del caso, anche dai crediti dallo stesso vantati per il servizio svolto sino alla risoluzione del contratto.

L'Appaltatore è responsabile di ogni danno che potesse derivare a questa Azienda ed a terzi nell'adempimento dei servizi assunti.

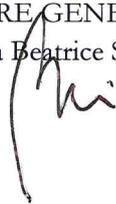
È facoltà dell'ASST chiedere - in qualsiasi momento - all'Aggiudicatario, previa contestazione scritta, l'allontanamento di personale che, per seri motivi, non risulti idoneo all'espletamento del servizio.

Il personale impegnato nell'espletamento dell'appalto è obbligato a mantenere il segreto su tutto ciò di cui, per ragioni di servizio, possa venire a conoscenza in relazione a dati, documenti, fatti o notizie in genere riguardanti l'ASST e, in particolare, gli utenti seguiti.

In caso di inosservanza di tali obblighi, l'ASST ha facoltà di dichiarare risolto il contratto, fermo restando che l'Aggiudicatario sarà tenuto a risarcire tutti i danni che dovessero derivare all'ASST medesima a qualunque titolo.

Bergamo, 19 GIU. 2019

IL DIRETTORE GENERALE
dr.ssa Maria Beatrice Stasi




9

DIPARTIMENTO PATRIMONIO, TECNOLOGIE E SERVIZI – UOC POLITICHE E GESTIONE DEGLI ACQUISTI

Il Direttore e Responsabile unico del procedimento: dr. Enrico Gamba

Il Responsabile amministrativo del procedimento – dr. ssa Giovanna Chessa (tel 035/267.4169 - @mail: gchessa@asst-pg23.it)

Visto – procedere, il Direttore Amministrativo: avv. Monica Anna Fumagalli

